

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D' ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero spese di Posta in più.

manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Inserzioni ed avvisi in 1^a pagina Cent. 20 alla linea, in 2^a pagina Cent. 15 alla linea. Comunità, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
da 1^a agosto a 31 dicembre 1893
LIRE 6.75
Pubblicità in IV pagina
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 6 PER PAROLA

LE PATERNALI AD Imbriani

L'ultimo periodo di questa, che si vuol chiamare, vita politica nel nostro paese, è certamente famoso per le tante anomalie in fatto d'istituzioni parlamentari, e per la spudoratezza colla quale uomini politici, che si intitolano, devoti a quelle istituzioni ed apostoli di libertà, allestirono le prime colla più grande invollatura, e sostituirono all'altra l'arbitrio delle loro passioni.

Di questa politica insana, proviamo tutti le dolorose conseguenze, le quali non sono ancora giunte, ma giungano all'ultimo stadio per la legge inevitabile della fatalità, se un risveglio providenziale non viene ad arrestare in tempo, la corrente malsana, che ha inquinato più o meno tutti gli strati della nostra vita sociale.

Finchè questo risveglio arrivi, e noi lo attendiamo con fiducia, malgrado le ripetute Cassandre, che vanno già intuendo il *de profundis* agli amici del nostro partito, viviamoci a studiare i fenomeni che prendono con sicurezza propria, e allo scampio degli avversari, e vi troveremo gli argomenti d'ilarità da essere imbracciati nella scelta.

Ve n'ha uno però che indubbiamente li oppera tutti, e allo spettacolo del quale ora non siamo rinvenuti dalla sorpresa, consiste nelle comiche paternali che la stampa, giustissima, cominciò a rivolgere al *quorum*. Imbriani, appena si è saputo che la sua elezione a Corato era sicura.

Immagino che il focoso deputato ne avrà fatto di tutto cuore; noi dal canto nostro siamo ricordati di quel che affermava il pieno Parlamento, ed in tempi migliori, un galantuomo a tutte prove, disattendosi alla istruzione religiosa nelle scuole.

Anche allora non mancava la stirpe dei *giungla-preti*, per merito della quale abbiamo avuto il regalo di una generazione mo-

ralmente, non meno che intellettualmente così esemplare!

Or bene! quel galantuomo, che fra parentesi, era un ministro, e che, fra gli altri titoli aveva pur quello di aver organizzato l'esercito italiano, rispondendo a chi gli rinfacciava l'influenza dei gesuiti nelle scuole, lui, religioso senza maschera, diceva con un motto, rimasto poi celebre: «tutti i gesuiti non sono quelli col cappellone.»

L'esempio ci sta sotto gli occhi, che quell'uomo, di carattere antico, non solo aveva ragione, ma che di gesuiti, nell'ibrido senso adottato dal linguaggio liberale, ce ne sono anche in berretto frigio.

Le paternali che certa stampa radicale, ma devota servilmente al gabinetto di Giolitti, rivolge ad Imbriani, dopo la sua elezione, rappresentano il *non plus ultra* di quel gesuitismo politico, che ha già prodotto guasti così profondi nel morale della nazione, da rendere vana la speranza di redimerla per poco che duri ancora il vergognoso andazzo del giorno.

Si finge di scandalizzarsi perchè i nostri amici non hanno veduto di mal'occhio l'elezione d'Imbriani.

Quale il movente dello scandalo?

Dell'Imbriani non si approvano da parte nostra e non si approvarono mai le imprudenti scappate, prodotte di una politica, che non è mai dignitosa quando non è seguita dai fatti.

L'Imbriani non trovò mai, nelle nostre file incoraggiamento a quelle idee eccessive che la sua foga tribunitia tentava inculcare nella massa elettorale, facendosi sostenitore nella Camera; ma dell'Imbriani, nelle file del nostro partito, fu sempre riconosciuta la lealtà, fu sempre ammirata la franchezza e stimato senza adulazione il coraggio.

Per queste sue qualità, in un momento nel quale se ne priva urgente il bisogno più che mai, di fronte allo sgoverno che minaccia ogni giorno più di condurci a rovina, l'opposizione accoglie soddisfatta la nomina d'Imbriani a deputato.

Qual è invece il contegno dei ministeriali ad ogni costo di fronte a quella nomina?

Tacendo degli scandali e delle pressioni usate nel Collegio per impedirli, essi che tante volte avevano incoraggiato l'Imbriani nelle sue imprudenze irredentiste, fino ad intimidire le relazioni dell'Italia coi suoi alleati, ora lo consigliano *gesuiticamente* a tenersi nella misura, per non creare imbarazzi al Ministero, solo perchè questo Ministero è presieduto da Giolitti.

Colle coscienze fatte a maglia si può fare questo ed anche dell'altro: noi che

temiamo soprattutto ad essere sinceri approviamo l'elezione Imbriani, come tipo della sincerità, e nella fiducia che saprà mantenersi tale anche verso Giolitti, per denunziarne al paese la politica subdola ed insana.

Dispacci Telegrafici (AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 16. — Cooke fu eletto deputato di Hanford. I giacobini perdono un seggio.

LONDRA, 15. — *Comuni*. Gladstone dichiara che la sentenza arbitrale sulla questione della pesca delle foche nel mare di Behring dà soddisfazione all'Inghilterra.

LONDRA, 16. — Il Principe di Galles è partito ieri per Homburg.

BELGRADO, 16. — La Scapina ha approvato in conformità delle proposte della Commissione d'inchiesta, di sottoporre a processo penale il gabinetto Avakumovic.

ATENE, 16. — Il ministro dell'Interno propose al Consiglio sanitario la chiusura dei porti greci per le provenienze da Marsiglia e da Napoli.

ATENE, 16. — Il Consiglio sanitario si è dichiarato contrario alla proposta di chiudere i porti greci alle provenienze da Marsiglia e da Napoli.

BUENOS AYRES, 15. — L'ordine fu ristabilito, il governo provvisorio di La Plata si è dimesso.

Il governo federale decise di proclamare lo stato di assedio nella repubblica Argentina; si pronunziò pure a favore dell'intervento federale nelle provincie Sant'Jago e Saint Louis.

ATENE, 16. — Notizie da Samos annunziano delle risse sanguinose avvenute fra la popolazione e le truppe. Alcuni villaggi rimasero completamente devastati.

BUFFALO, 16. — Mille sacchi di grano ed il deposito di Cootsworth rimasero bruciati. Il danno sale a circa 800,000 dollari.

VIAGGIO DEL "SAVOIA"

Si hanno da Genova i seguenti dispacci:

Genova, 16.

Il Savoia navigò da Spezia a Genova, scortato dall'avviso Messaggero con l'ammiraglio Labrano comandante in capo il dipartimento, dalla nave Atlantide e dalla torpediniera 69 S.

Il mare fu calmo.

Il tempo soffiante.

Il Re viaggia in bassa tenuta da generale.

Il Savoia costeggiò la riviera di Levante, ma la nebbia impedì di goderne la splendida vista.

Genova 16, (7 p.)

Alle ore 4 in vicinanza del porto di Genova il Savoia segnalò libertà di manovra alle navi di scorta.

Il Messaggero salutò lo stendardo reale con 21 colpi di cannone.

Il yacht Savoia entro in porto alle 4.20.

Molti battelli pavesati attendevano il passaggio del Savoia e accolsero con entusiastici evviva il Re.

Tutte le navi del porto alzarono la gran gala di bandiere.

Le batterie della marina salutarono il Savoia.

La nave scuola officina Redenzione del Garaventa salutò colla marcia reale suonata dai ricoverati.

Alle ore 6.15 il Re ricevette il prefetto, il sindaco e il comandante del porto. Gran folla che si accalava al ponte Federico Guglielmo applaudiva il Re che si presentò tre volte a ringraziare.

Genova 16, (8.10 p.)

Appena giunto il principe Enrico di Prussia il Savoia partirà sulla mezzanotte per incontrare le squadre riunite nel golfo di Napoli, ove il Re passerà la rivista.

Il Savoia si recherà quindi alla Maddalena e poi a Gaeta per assistere alle più importanti fazioni delle manovre navali. Ritournerà a Genova il 23 agosto.

La Russia in Abissinia

Il Dehn di Pietroburgo, giornale semi-ufficiale e sempre bene informato nelle segrete cose della politica russa, in uno dei suoi ultimi numeri, parlando della politica dell'Italia di fronte all'Abissinia, scrive fra altro:

«Non solo parecchi giornali esteri, ma purtroppo anche qualche giornale russo da alcuni tempo fanno sforzi per far credere che la Russia nutra delle velleità nell'Abissinia, e miri a creare imbarazzi all'Italia in quella regione.»

Abbenchè il nostro Governo abbia avuto già occasione di smentire tali false asserzioni non pertanto esse continuano a fare il giro dei giornali; ma fortunatamente in Italia si sa apprezzare al loro giusto valore queste dicerie e si è convinti che la Russia non ha, nè vuole immischiarsi nelle faccende dell'Abissinia.

Che questo nostro parole siano sincere, risulta all'evidenza dall'atteggiamento preso da S. M. lo czar recentemente verso il Re Menelik, il quale notificava alle potenze la sua risoluzione di denunciare il trattato di Ucciali, concluso tra l'Italia e l'Abissinia.

Mentre vari sovrani europei, a cui il Re Menelik si era rivolto col noto fine, lo consigliarono di vivere in amicizia coll'Italia, S. M. lo czar non solo nulla rispose all'Imperatore abissino, ma informò subito confidenzialmente S. M. il Re d'Italia di questa sua intenzione, e in tal guisa le speranze che Menelik aveva riposte nella Russia non solo sfumano, ma quel che è più, ricevono dal silenzio di S. M. uno smacco diretto.

A noi poco vale che la stampa estera creda o no alle reticenti intenzioni della Russia di fronte all'Italia riguardo all'Abissinia, ma ci preme che certi giornali nostri cessino dal ripetere le mesattee che sul conto nostro vengono propalate all'estero».

IL PAPA e la Chiesa greca

Prefetto di propaganda e Segretario di Stato

Per quanti sforzi si siano fatti e si facciano per stabilire l'unione della Chiesa greca colla Chiesa cattolica in Oriente, il Papa ha ricevuto notizie dirette le quali recano che la cosa è impossibile, che è opera solo di alcuni interessati e che il movimento è superficiale. Che se qualche notevole della Chiesa greca si fosse pronunciato, sarebbe immediatamente espulso dalla comunità, senza risultato di sorta per l'unione delle due Chiese.

Per avere una idea di che cosa sia questa unione delle due Chiese, questione che da qualche tempo si cerca di agitare, è d'uopo sapere che la Chiesa greca non diversifica dalla Chiesa latina-cattolica d'Oriente se non nel fatto che i greci non riconoscono l'autorità del Papa, mentre in tutto il resto credono le stesse cose e osservano gli stessi riti.

Se la Chiesa greca riconoscesse l'autorità del Papa, questi eserciterebbe in Oriente una autorità grandissima e potrebbe rivaleggiare colla Chiesa russa.

Per raggiungere l'intento, Leone XIII sarebbe disposto a fare larghe concessioni e riconoscere come veri vescovi quelli che ora ne sono investiti dai Governi, e tratterebbe cogli Stati interessati per modo che la loro ingerenza non ne sia menomata o sconosciuta. Alcuni uomini politici della Grecia, fra cui il Tricupis, hanno patrocinato l'idea, respinta però dalla grande maggioranza del paese. I vescovi e il clero che esercitano una grande influenza e sul Governo e sulla popolazione, meno qualche rara eccezione, sono contrari a tale fusione. Ciò si comprende perchè coll'unione delle due Chiese i vescovi della Chiesa greca diventerebbero dei semplici esecutori della volontà del Vaticano, mentre ora godono di un'autorità e di una indipendenza che uguaglia quella sovrana.

Per esempio Tricupis è favorevole all'unione delle due Chiese per liberare lo Stato dall'influenza e prepotenza del clero, e questo lo sanno i vescovi greci, i quali dicono che non vogliono essere sudditi del vescovo di Roma. La Russia, che conosce il lavoro, si adopera perchè l'unione non avvenga.

Si dice in Vaticano che, a causa della malandata salute del cardinale Ledochowki, prefetto di Propaganda, questi debba quanto prima ritirarsi dal suo posto per lasciarlo al cardinale Rampolla. A segretario di Stato verrebbe nominato il cardinale Mocenni. Il Papa aveva posto gli occhi sul cardinale Vincenzo Vannutelli, ma, a causa del fatto del fratello, cardinale Serafino, che ha deluso la volontà del Papa che lo voleva arcivescovo di Bologna, l'idea venne abbandonata.

(Gazzetta Piemontese)

APPENDICE del Comune - Giornale di Padova

Fiore di Spino

ROMANZO DI G. JERANTI (Proprietà riservata)

Egli rivedeva i suoi colli nati nella festa della luce e del sole, nei profumi dei fiori, nel verde smalto delle erbe favellanti di serenità e di pace!

Oh! correre lassù, su quei poggi, correre assieme a lei, come bimbi, folleggiare, giuocar su quei prati per fermarsi ansanti, fissarsi in viso tramortiti e pallidi!

Oh! lassù, lassù, Nina, condurti lassù, dove favellano le memorie della fanciullezza, dov'è incanto, dov'è pace, dove si sogna il lungo, il desiato sogno dell'amore tra la maestà della natura!

Guido si cullava in questo pensiero e nella mente agitata Nina gli sorrideva, ilare e gaia come un tempo.

Non parlavano più i dolori; erano morti per sempre; parlava ed imperava l'Amore, nome sovrano, che ancora ogni pena e sulle rovine del tempo e delle anime siede perenne e consola.

Guido Mariani a stento s'addormentò.

Nel sonno parve a lui s'aprissero i cieli: Nina gli era accanto, lo baciava....

Lungi il dolore, lungi ogni pensiero d'affanno: il sonno è amico, il sonno è consolatore, è gioia, è sorriso, è incanto.

Chi dorme vive, vive nella dolcezza: Dio è buono coi mortali; Dio è pietoso cogli afflitti!

Qual misterioso legame teneva in quella notte uniti i due giovani cuori di Nina e di Guido?

Tutti e due nati per soffrire, educati tutti e due alla scuola del dolore, oh! come avrebbero vissuto tranquilli la loro vita, se l'amore li avesse avvinti colla catena di rose!

Così, sembrava l'uno rimpetto all'altra la creatura umana che migra e raminga di terra in terra, cercando l'anima sorella che tutta l'appaghi nel desiato interminato d'amore o il polline che, si perde alla balia del vento e invano chiede un lembo di terra su cui germogliare e crescere!

Le due isole lontane che si guardano sempre e non si toccano mai, possono essere il sogno d'un poeta o il desiderio ardente dell'uomo che cerca di svestire l'anima dall'involucro corporale, per amare liberamente felice, senza che la passione faccia impallidire il volto, fremere il sangue nelle vene, palpitare il cuore e desiderar baci la bocca livida assetata ed ardente.

Uomini, bisogna giudicare i sentimenti dei nostri simili alla stregua della fatalità umana.

Non v'ha virtù per quanto ferma e tenace, che non abbia un giorno mirato con entusiasmo al peccato.

Chi non ha combattuto per vincere non è un eroe; è appena un uomo; forse gli manca ciò che di più sano freme e sfavilla in ogni cuore - il fuoco della passione.

E quanti hanno cercato di combattere colla speranza della vittoria?

Quanti si sono di poi trovati sulla loro via affranti ed abbattuti, vinti dall'amore, vinti dalla passione?

Oh! quel bacio... quel primo bacio fremente, infu-

cato, che scuote le fibre e passa arcano come un malliardo, incanto, via per le vene col sangue fino al cuore, dove conta col palpitare continuo gli istanti della passi n-?

Oh! dopo le lotte, posare la testa affaticata sopra un petto amico, sentire le braccia tremanti stringerti al seno, sotto il capo pulsare un cuore ardente della tua stessa passione...

E volgendo lo sguardo umido di pianto agli occhi di colei che ti bacia, veder i baleni, i lampi, i desideri che tu provi ne' tuoi e udire da quella bocca, su cui nel tempo della lotta dormiva il tuo sogno giocondo di felicità una parola pietosa: t'amo!

T'amo e sono tuo più dell'aria che tu respiri; t'amo - ripetere a colei - t'amo e vo' confondere il mio al tuo sospiro, l'anima mia alla tua, la vita alla vita, la gioia alla gioia, t'amo e m'inebbrio dell'ebbrezza istessa, che ti conquide.

Oh! martiri, o eroi ignorati che sapete sfidare, vincere, debellare la seduzione, chi non v'ammira?

Togliete all'uomo codesto raggio di paradiso; dagli occhi sofferenti e desiosi di luce rapite l'incanto dei colori, dell'iride, del sole; alla bocca umida di baci strappate le due labbra adorato che confondono lo spirito in uno stesso bacio, e che più resta all'uomo?

Restano i dolori della vita, i disinganni, le angosce, e - terribile a dirsi per chi l'ha provato - dinanzi agli sguardi una via lugga, monotona, brulla, senza meta, senza fiori che alletti o il passaggio, senza un'ombra amica che inviti al rizo, senza un filo d'acqua che venga, mormorando, a bagnare il verde inaridito.

Tale l'anima di Guido Mariani, e forse per chi comprende l'umana fralezza, questi erano pure i sentimenti di Nina Guerrini.

Oh! poterli celare a sé stessi, ingannarsi colla pro-

pria volontà, fingere la morte del cuore e del senso, trovarsi in mezzo alla festa dei viventi, giovane d'anni, spossato ed affranto come un vecchio, il quale più non conosce il bene che lo circonda, è questo forse il retaggio serbato alle anime afflitte, a cui fu tolto il sogno della vita.

Ma guai se quelle anime si ridestano, guai se il grido della ribellione suscita di nuovo più forti, più possenti quei sensi che parevano inerti; guai se il cuore reclama ancora i suoi dritti, chi... chi... chi può opporsi alla vittoria ed al trionfo dell'umana natura?

Troppo e con compiacenza volle l'autore allungarsi su questa analisi dei nostri sentimenti; ma gli era doveroso il farlo quando il dramma che andiamo narrando corre verso la soluzione.

Nè si creda che il desiderio d'ottenere anticipato perdono ai protagonisti del racconto, spinga lo scribacchino a farne l'anticipata difesa; bastò soltanto a lui e basterà al lettore conoscere il pensiero recondito dei nostri amici per drizzarsi più sicuro e con qualche precisione verso la fine, la desiderata fine, del romanzo.

Non soltanto però i nostri amici, in quella notte insonne, ebbero crudi pensieri per il capo.

Nemmeno Lisa Marchini e Carlo Candidi dormirono.

In quella c'era un sentimento fiero di sdegno e di gelosia che non le lasciava chiudere gli occhi; in questo il dispetto e la rabbia e la gelosia si contendevano il dominio.

Ma non un sentimento di bontà in quel cuore!

Perchè così tristista è la vita?

Perchè gli uomini sono condannati a vedere nei loro simili le terribili conseguenze del male?

(Continua)

GIORNO PER GIORNO

La parte attiva e diretta ormai presa dal Vaticano nella campagna elettorale di Francia crea una posizione singolare che non è indifferente anche agli interessi italiani.

Non diciamo per questo che gli italiani vi s'interessano gran fatto. E' ormai constatato da mille prove che gli interessi di maggiore importanza non hanno la forza di richiamare l'attenzione dei nostri compaesani, e che le questioni degne di più grande studio sono affatto trascurate.

Si fa più facilmente un tafferuglio, magari una sommossa per un pettegolezzo qualunque piuttosto che rompersi la testa per sapere, per esempio, quale utile effettivo risulterà per l'Italia dalla triplice alleanza, o quanto guadagnerà in forza ed in prestigio il Papato se le prossime elezioni francesi riusciranno conformi ai desideri del Papa espressi nella sua lettera all'Arcivescovo di Bordeaux.

In quella lettera è detto chiaramente ai cattolici di Francia che essi non devono memoreggiare l'attuale costituzione repubblicana, ma devono dare la preferenza per la deputazione ad uomini, che offrano garanzia di libertà per la Chiesa, e che si oppongano con fermezza e con ardore ad ogni tentativo per restringere quella libertà, e per offendere le coscienze.

Non v'ha dubbio che la Francia, stanca ormai e nauseata di coloro, che finora non hanno saputo darle altra messe che di scandali, di prevaricazioni e di violenze, rivolgerà il suo pensiero e i suoi voti agli altri, che le promettono l'ordine, la prosperità, ed il risorgimento economico e morale.

Non è ancora fissato quanti giorni si fermerà in Italia il Principe Enrico di Prussia: fu detto che sarebbe andato a Napoli con Re Umberto subito dopo la rivista navale, ma finora mancano notizie positive.

Dicesi che nel prossimo consiglio dei Ministri sarà decisa circa le grandi manovre; in vista delle condizioni generali del Regno tutt'altro che sfavorevoli, fino a ieri prevaleva l'opinione che le manovre si faranno.

I giornali di Vienna e Pesth contengono particolari desolanti circa i danni recati dalle ultime inondazioni sopra una grande estensione di territorio in Ungheria. Le conseguenze in alcuni luoghi saranno irrimediabili per due o tre anni.

Le notizie che ci vengono sull'agitazione elettorale in Francia sono assai scarse: il paese vi si mostra più che altro indifferente.

Dei partiti extra repubblicani, solo i bonapartisti hanno cominciato a dare un segno di vita, in una riunione numerosissima di fautori del Principe Vittorio. Fu votato un ordine del giorno favorevole alla dottrina dell'appello al popolo.

Dalla Spezia

(Nostra corrispondenza particolare)

Spezia, 15 agosto.

Arrivo del Re. — Domani mattina arriverà S. M. per imbarcare sul Savoia, diretto a Genova.

Arriverà pure S. A. R. il Principe di Napoli che imbarcherà pure sul Savoia.

Oggi è giunto S. E. il Ministro Racchia, il quale diede un pranzo all'Hotel Croix de Malte alle Autorità civili.

Questa sera al Politeama Duca di Genova vi è serata di gala in suo onore.

Reduci da Livorno guinsero oggi a Spezia circa 300 genovesi, imbarcati sul Flavio Gioia della Navigazione Generale; ripartono questa sera per Genova.

Ieri sera nella vicina Migliarina venne arrestato tal Adriano Monti, pregiudicato fuggito dal domicilio coatto, cui la Questura da parecchio tempo cercava di rimettere in trappola; egli è autore di non pochi furti.

Oggi al Selena (stabilimento balneare) vi furono le regate di nuoto con grande concorso di persone.

L'avvocato

Collegio Convitto Comunale

Militarizzato

DIESTE

(Vedi Avviso in quarta pagina)

Ancora della P. S. IN SARDEGNA

Sembrarono a taluni esagerazione i nostri lamenti a proposito della mancanza di servizio di P. S. specie nell'Isola. Ora per confermare ciò che fu da noi detto, ci arriva la Nuova Sardegna, giornale di Sassari, con questo articolo, che ci dà completa ragione.

Lo meditano i lettori:

Un telegramma da Roma al Corriere della Sera di Milano in data 9 corrente mese, comunicava che l'on. Giolitti ha avuto una lunga conferenza col generale Taffini d'Acceglio, comandante supremo dei carabinieri, per concretare i provvedimenti di pubblica sicurezza da prendersi, specialmente per la Sicilia e la Sardegna, dove le cose si son fatte gravi.

Sia lode al Cielol! Un altro ministro dell'interno si è ricordato che anche nel nostro paese le cose si son fatte gravi e mostra, anche lui, come gli altri ministri che lo precedettero, tutta la buona volontà di prendere pronti ed efficaci provvedimenti.

Sarebbe il caso di dire « meglio tardi che mai », se si potesse avere la certezza che questo savio proposito dell'on. Giolitti non debba passare nel novero di quelli che gli altri ministri così spesso facevano e poi così facilmente mettevano in dimenticanza. E intanto il nostro paese se ne è quasi andato a rotoli, in mezzo a belle parole ed a promesse, ed un altro po' che si continui di questo passo sarà proprio il caso di rammentare con invidia i tempi ed i sistemi di amministrazione e di giustizia del vice-re Villamarina!

Pubblica sicurezza! Questa frase ha per i sardi un solo significato: compendiare e rammentare le molte e continue lamentele, più o meno risentite, ma sempre inascoltate che tutti i giornali dell'isola da anni ed anni, muovono a tutti i ministri dell'interno.

Fece una certa impressione in continente quando si seppe delle compagnie barraccellari e simili, istituite in Sardegna per prevenire, reprimere i reati contro la proprietà o per limitarne le conseguenze. E sembrava un non senso che in una regione della libera e civile Italia si sentisse il bisogno di creare tali istituzioni per sopprimere alla mancanza della tutela pubblica, non garantita dallo stato!.

Meravigliava anche nel continente quando si leggeva che nei nostri villaggi il sindaco, le cui funzioni dovrebbero avere alcunché di comune con quelle di polizia, dovesse spesso volte curare l'inseguimento e la cattura dei malviventi, e la loro detenzione magari, fino a che la pubblica forza non fosse sopraggiunta sul luogo.

Eppure è così; i privati cittadini devono curare personalmente la difesa dei loro beni e delle loro persone, specialmente in luoghi pericolosi e dove si richiederebbe la speciale sorveglianza della polizia.

È questo inconveniente non è solo in Sardegna che si deplora, e sarà sempre così finché non si ometterà di accentrare la pubblica forza nelle grandi città, dove è adibita più che a tutela dell'ordine pubblico, a prevenire e reprimere qualsiasi dimostrazione politica di carattere un po' accentratore.

Sulla pubblica sicurezza in Sicilia si sono fatte lamentele infinite, e si sono proposti e tentati vari espedienti, principalissimo quello della polizia a cavallo. Si notava con ragione la immensa estensione ed il gran numero dei latifondi in Sicilia e la conseguente necessità di un servizio di perlustrazione vasto e continuo, non solo, ma sovra tutto attivo e celere. L'esperimento fu fatto e riuscì a meraviglia, ragionevole ed opportuno abolirlo!

Ci potremmo domandare se un simile servizio, che presto o tardi dovrà assolutamente riattivarsi in Sicilia, non sarebbe opportuno istituirlo anche nella nostra isola. Ci si potrebbe osservare che da noi le cose procedono meno fiammante, e che ci sarebbe abbastanza da consolarsi se il governo si degnasse provvedere delle guardie a piedi tanti punti della nostra isola, che sino ad ora furono abbandonati, ed aumentare convenientemente il numero dei funzionari di P. S. in quei luoghi ove scarseggiano.

Però ci sia lecito ribattere che, se per la Sicilia è dimostrata la necessità e l'importanza del servizio di P. S. a cavallo, non si comprende come uguale importanza non debba assumere tale servizio in Sardegna, la cui costituzione etnografica ha molti punti di somiglianza con quella della Sicilia. Se in questa vi sono i latifondi quasi totalmente sfruttati dall'uomo, nella nostra isola vi sono vaste estensioni, non diciamo già inabitate ma inesplorate, boschi e montagne in cui il bandito può trovare facilmente asilo sicuro contro le sorprese di pattuglie deboli, male organizzate spossate da marce faticose e lunghe.

Non è però la questione della forma con cui il servizio di P. S. potrebbe essere amministrato in Sardegna, che ci preme, ma che il servizio ci sia e proporzionalmente ai bisogni urgenti dell'isola. ANNIBALE FIORI.

E' VERO

che il Governo italiano farebbe coniare le monete all'estero?

L'Agenzia Havas telegrafa da Birmingham al Journal des Débats:

« Il governo italiano è alla vigilia di concludere un contratto con una delle più importanti case di Birmingham per la coniazione di sei milioni di lire in monete di rame italiano.

« Esso spera in tal modo di attenuare un po' la crisi monetaria causata dalla mancanza quasi assoluta di moneta divisionaria.

« Bisogna dire infatti che la situazione sia ben precaria nella penisola, se il ministro delle finanze ha consentito a trattare pagando, dicesi, da 420 a 425 sterline (circa 10,600 franchi) un valore nominale di 10,000 franchi in monete di rame il cui valore reale è infinitamente minore ».

Sarà vero?

Che ne dicono gli ufficiosi?

Cronaca del Regno

Roma, 15. — Il Papa nel giorno di San Gioacchino, pronunzierà un discorso alla gioventù cattolica. Il discorso avrà un'intonazione politica e sarà insolitamente accentratissimo; si rivendicheranno i diritti temporali.

Palermo, 15. — A Palermo, è morto il senatore principe Biagio di Baucina. Durante la 13^a e 14^a legislatura, fu deputato di Caccamo: nel 1882 rappresentò il 3^o collegio di Palermo. Con Depretis, seguì il movimento trasformista; poscia si aggregò al partito di Crispi. Era stato eletto senatore nel 1890.

Messina, 16. — Il vicino Comune di Galati è stato contristato da un brutto fatto di sangue.

Mentre un certo Ammenta, uomo facoltoso e pacifico andava a casa, giunto presso il ponte della ferrovia, fu aggredito da certo Repici, che gli diede parecchie pugnalate al fianco. Il suo stato è gravissimo. L'assassino fu arrestato.

Ieri notte, lungo la strada provinciale fu aggredito da molti sconosciuti armati di coltello e di bastoni, un povero mugnaio. I maldanzini gli tagliarono gli abiti e la camicia, e gli rubarono 25 lire. Recatosi a casa, l'assalto per lo spavento morì. I malfattori non furono ancora arrestati.

Reggio Emilia, 14. — Oggi, alle 5 pm. il giovane marchese Giannino Malaspina d'Este essendo con alcuni amici alla caccia, durante una breve sosta mentre stava seduto su d'un prato tenendo il fucile fra le gambe con la bocca della canna sotto l'ascella sinistra, gli fuggiva il colpo che lo feriva al cuore. È morto alle 5 3/4.

Era figlio del marchese Augusto ed aveva 19 anni. Allievo della scuola di Modena il futuro anno sarebbe uscito sottotenente di cavalleria.

Spezia, 14. — Nella scorsa notte sono giunti da Milano e da Roma, alcuni carri di argenteria, che saranno imbarcati sulla nave Savona, per il servizio, durante la permanenza a bordo, del Principe Enrico di Germania e del Re Umberto.

Gomo, 15. — Il ministro della guerra Pelloux si trattiene fino a tutto domani per visitare le nuove caserme.

Partirà alla sera alle 6.21 per Milano.

Foligno, 16. — Ieri, nelle ore pomeridiane, si è sviluppato un forte incendio nel magazzino del vestiario del reggimento di artiglieria.

Il fuoco distrusse completamente il locale. Fortunatamente nessuna vittima.

Milano, 16. — Oggi gli operai disoccupati adunarono nuovamente alla Camera del lavoro. Erano 400 circa e dopo una lunga ed animata discussione si sciolse senza deliberazione alcuna. Domani nuova riunione.

Mantova, 16. — Eurico Faccioli di trent'anni per causa della miseria si gettò sotto il tram vicine alla città ed è rimasto morto sull'istante.

Umberto Barbieri, quattordicenne, a cagione di una malattia incurabile si suicidò anegandosi.

Monza, 16. — Ieri, nella villa del signor Viganò Galeazzo, certo Viganò Luigi, erbevendolo, d'anni 40, si divertiva a caricare e a far esplodere un cannone.

Tutto ad un tratto il cannone scoppio e le schegge colpirono il povero erbevendolo in modo così violento da ridurlo a fin di vita.

Cronaca della Provincia

CORSE AL TROTTO

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Montagnana, 15. — Prima giornata 15 agosto.

Corsa PREMIO ENIANO - percorso m. 1863 - 12 cavalli iscritti - 10 partenti - in batterie.

I. Dorè di Brunati Flaminio.

II. Platone di Sporavieri conte Luigi.

III. Attila di Claudio Martinetti.

IV. Mascherona di Rossi Roberto.

Corsa PREMIO MONTAGNANA - percorso metri 1863 - 7 partenti - in partita obbligata - vincere due prove.

I. Ranello (2'55") di Oppi Biagio.

II. Letoun 2. (3") di Nencioni ed Isola.

III. Dargay (3'2") di Panzetti Filiberto.

Seconda giornata 15 agosto.

Corsa PREMIO CARRARESE - Oggetti d'arte - percorso m. 1863 - 9 iscritti - 7 partenti - in batterie.

I. Mascherona di Rossi Roberto.

II. Alba di Panzetti Filiberto.

III. Duna di Rizzo Placido.

Corsa PREMIO CASTELLO - percorso m. 1863 - cavalli iscritti 11 - partenti 6 - in partita obbligata - vincere 2 prove.

I. Prima donna (3'3") di Oppi Biagio.

II. Dargay (3'4") di Panzetti Filiberto.

III. Darè (3'5") di Brunati Flaminio.

IV. Arbace (3'8") di De Personal Carlo.

Letoun 2. in questa corsa doveva dare un abbuono di 50 metri, e compì il percorso in 2'59".

CRONACA DELLA CITTA

Collegio dei Ragionieri.

Buon numero di soci è intervenuto all'adunanza di lunedì sera per la discussione del tema sulle Opere Pie.

In proposito parlò prima il presidente prof. D'Alvise esponendo come la compilazione del tema e le soluzioni proposte fossero opera di una commissione speciale costituita dal Consiglio direttivo e dai Sindaci insieme e spiegando quindi le varie ragioni delle soluzioni medesime.

Apertasi poscia la discussione, presero viva parte in essa, oltre al presidente, i soci Bignozzi, Carraro Luigi, Ervas, Astolfi e Lordan.

Siamo lieti di poter pubblicare tanto il tema quanto le soluzioni approvate dall'Assemblea.

TEMA - Ferme le massime dell'intangibilità del patrimonio, del preventivo di spese e rendite, e della distinzione generale degli avanzi in fondo di riserva per bisogni eccezionali e fondo ordinario, indicare:

1. Se nella formazione del preventivo delle Opere Pie, si debba tener presente l'avanzo o il disavanzo degli esercizi precedenti quello cui il preventivo si riferisce, avuto riguardo all'indole varia delle istituzioni di beneficenza.

2. Come si debba procedere nella determinazione della somma di avanzo o disavanzo da tenersi presente nel redigere il preventivo.

3. In qual forma contabile convenga mostrare d'aver tenuto conto dell'avanzo o disavanzo.

SOLUZIONE - L'Assemblea del Collegio dei Ragionieri della Provincia di Padova ritiene che, per rispondere al tema, si debba distinguere le istituzioni di beneficenza in due classi, ponendo nella prima quelle la cui eccedenza di spesa è obbligatoriamente coperta da altri enti e nella seconda tutte le altre.

Con tale criterio trova che rispondono razionalmente, a ciascuno dei tre punti del tema, le seguenti norme:

Punto 1. Nelle istituzioni della prima classe si deve tener conto dell'avanzo o disavanzo senza distinzioni. Nelle istituzioni della seconda classe dev'essere sempre tener presente l'eventuale disavanzo; mentre nel caso di avanzi, dev'essere di regola tener conto dell'avanzo di erogazione ordinaria e, solo previa speciale deliberazione degli amministratori, anche del fondo di riserva per bisogni eccezionali.

Punto 2. Nelle istituzioni della prima classe l'avanzo va considerato nel minimo importo che si possa ritenere di sicura realizzazione giusta i probabili risultati dell'anno in corso quando si forma il preventivo, e il disavanzo invece va considerato per intero. Nelle istituzioni della seconda classe, l'avanzo ordinario va considerato nel minimo importo che si possa ritenere di sicura realizzazione giusta i probabili risultati dell'anno in corso quando si fa il preventivo, mentre il fondo di riserva per bisogni eccezionali o il disavanzo vanno considerati, caso per caso, secondo il prudente giudizio degli amministratori.

Punto 3. Il computo aritmetico dell'avanzo o disavanzo non deve modificare minimamente né il totale delle rendite, né quello delle spese proprie dell'esercizio cui il bilancio si riferisce; è conveniente invece che l'avanzo o il disavanzo si metta in evidenza di fronte al risultato finale delle competenze colle spiegazioni del caso.

Reggia Carrarese.

Il Municipio di Padova notifica:

Nei giorni 17, 18, 19, del corrente mese, dalle ore 9 ant. alle merid. presso le scuole maschili urbane alla Reggia Carrarese e Sperone Speroni (Borgo Rogati), e nella scuola femminile alla Reggia Carrarese, sarà aperta

l'iscrizione al corso autunnale per gli alunni di classe I, II e III e per le alunne di classe III che frequentarono le scuole comunali nell'esame finale non ottennero la promozione. Le lezioni incominceranno il giorno 21 corrente mese.

Non saranno accettati però se non gli alunni e le alunne i cui genitori non siano grado di farli istruire in famiglia o in scuole private.

Si avverte inoltre che al suddetto corso potranno intervenire gli alunni e le alunne qualunque stabilimento scolastico comunale.

Il Sindaco, V. GRUSTI.

La processione d'ieri.

Ieri sera alle 7 vi fu al Portello la processione di S. Rocco.

La processione riuscì benissimo per gran concorso di scuole parrocchiali.

Tutte le case di via Portello erano illuminate.

Una folla addirittura straordinaria era acciampata lungo le strade.

La processione si recò fino alla chiesa vecchia, da dove poi ritornò a quella di Ognissanti.

Alla processione prese parte anche una banda improvvisata che durante il tragitto suonava musica - non è conveniente questo da... saltimbanchi.

Nessun inconveniente s'ebbe a registrarsi durante la processione.

Alla sera poi i parrochiani chiusero la processione con abbondanti libazioni.

Le osterie erano tutte illuminate a palloncini variopinti.

La solita chiusa!

Musica cittadina.

Prevedevamo un'affluenza insolita di pubblico ed un successo, né ci siamo ingannati.

« Festa Nuziale », la graziosa trovata di m. Palumbo, piacque assai. Fu eseguita con vero studio d'assimilazione dal nostro complesso musicale, che seppe dar vita e colorito all'interessante e svariato incalzar di motivi variati e nuovi.

Gli è per ciò appunto che agli applausi del pubblico noi di gran cuore uniamo i nostri auguri di far cosa gradita a chi vuole rispettata e mantenuta la fama nel nostro concerto musicale.

Un modello di serva.

Per chi non lo sappia, in Via Cavarera abitava una levatrice.

Essa è certa Greselin, Caterina e fa tanti affari nel suo mestiere, in cui è provata assai.

Sembra però che dell'abilità essa ne abbia vendere anche in fatto d'astuzia, se si nota al modo nel quale ella seppe scoprire un furto avvenuto in sua casa.

Aveva la levatrice Greselin nella propria casa in qualità di domestica certa Orsola Zanza, una donna sulla quale era impossibile quel che si diceva, formar sospetti.

Così per il pubblico; la Greselin però teneva d'occhio quella servente.

Infatti ella, uhl che durante la notte la Orsola si muoveva, con ogni precauzione per non farsi udire.

Perché tutto ciò?

La levatrice, alzatasi di letto, scese in cantina e vide la Zanza svolgar il canto con un fardello di roba sotto il braccio.

Diavolo! bisognava inseguire la fuggente!

E infatti la levatrice s'appiattò in una carozza e passo passo seguì la brava serva fino fuori Porta S. Giovanni.

Ivi la Zanza tentò di nascondere il fardello, ma... padrona e cocchiere le furono sopra e la serva restò in trappola.

Quel fardello conteneva un abito e della biancheria, ben inteso tutto della padrona.

L'operazione poliziesca, come bene vien definita fu comunicata dalla levatrice; la portiere a termine il del-gato Giuseppe Jacopo Farrazzi, il quale, coadiuvato dall'astuta Greselin scoprì certo altri ammanchi.

E allora diremo bravi a tutti e due - alla levatrice che fu da delegato e al Delegato che fa... il suo mestiere!

Fontanino.

Picchia, ripicchia e picchia ancora - potrebbe questo essere il principio d'una fiaba.

E la favola - questa volta ahimè quant'vera - potrebbe seguir parlando dicendo che gli abitanti di Via delle Piazze hanno assoluta necessità d'un fontanino, ivi richiesto non solo dall'opportunità del sito, ma dalla lontananza d'altri fontanini.

Vedremo se il Municipio provvederà: è la seconda volta che questa domanda si scrive.

Operai che lavorano.

A Piove lunedì 14 corr. ebbe luogo, in forma solenne, con l'intervento di mons. Vescovo di Padova, la collocazione della prima pietra del nuovo Duomo.

Per i piovesi un tale avvenimento segna una data memoranda negli annali della loro storia, che è un'ardita impresa, merè la valida cooperazione del benemerito R.mo arciprete dot.

PADOVA
Via S. Fermo N. 1328

Antica Fabbrica Birra da preferirsi a qualsiasi altra

berto Cohn, dell'ingegnere Gasparini e fatta dal voto unanime della cittadinanza. Volere a potere. Bravi i piovesi.

Frutta storia.
Dopo la mezzanotte in via Teatro Verdi siamo veduto un giovane atlante della persona, forte, robusto che tentava di atterrare un uomo in età piuttosto avanzata.

Cavallo, vitello e carretto in fiume.
Questa mattina alle 9 il contadino Saresin Mietto da Mestrino transitava lungo la strada del Gazometro per recarsi al Macello. Improvvisamente il cavallo sdrucchiò e trasciò seco in canale il carretto sul quale stava legato un vitello.

Il proprietario aiutato da alcuni contadini, riuscì a trarre il tutto a riva.

Un colpo di falce.
Certa Guber Anna da Montagnana riportava, in rissa, sorta per futili motivi, da certo Lupato Vittorio un colpo di falce al braccio sinistro.

La ferita è guaribile in 15 giorni. Il feritore fu arrestato.

Tre piccole fanciulle violentate.
Il contadino *Sturavengo Antonio* di Carceri (Este) violentava le tre sorelle Ziletti: Elisa, di anni 11; Maria, d'anni 9 e Giuseppina di anni 7.

Ora il brutale uomo si è reso latitante.

Un cioudolo smarrito.
Un nostro caro amico e collaboratore ha smarrito ieri un cioudolo d'oro, con una testa a smalto memoria di un suo trapassato.

Ora l'amico, pure di riavere il caro oggetto smarrito, è disposto di dare una generosa mancia.

Errata-Corrige.
Nel cenno necrologico G. Maschio stampato ieri leggi il nipote Maffeo in luogo di Maschio.

Funerali.
Ieri sera alle 5 ebbero luogo i funerali del negoziante signor *Giacomo Maschio*.

Un Manuale Hoepli scritto dall'Ascoli.
Leggesi nella *Lombardia*:

«L'illustre senatore G. I. Ascoli, professore alla nostra R. Accademia Scientifico-Letteraria, sta lavorando attorno ad un manuale Hoepli in cui tratterà, in lettere elementari, della *Storia comparata delle lingue classiche e neolatine*.

La pubblicazione dell'illustre glottologo è attesa con grande curiosità.»

Farmacisti.
La *Riforma* dice che il Ministero dell'Interno, in attesa del voto del Parlamento sul progetto tendente a regolare l'esercizio farmaceutico dei 3500 comuni che ne sono privi, prenderà nel periodo delle ferie parlamentari le disposizioni per applicare le massime recentemente adottate dalla Cassazione romana riguardo alla libertà delle farmacie, pur cercando di evitare

le questioni di diritto privato che si erano finora sollevate.

Ringraziamento
Nichetti Maffeo, per sé e parenti, ringrazia commosso quanti presero parte al vivo dolore per la perdita dell'amato e compianto loro congiunto

Giacomo Maschio
e che concorsero a rendere viepiù solenne il funebre accompagnamento.

Chiede venia per le involontarie dimenticanze nella partecipazione.

TELEGRAMMI DELLE BORSE
Padova, 17 agosto 1893

Roma 16
Rendita contanti —, —
Rendita per fine 94,42
Banca Generale 299, —

Milano 16
Rendita it. contanti 94,42
Rendita per fine 94,56
Azioni Medit. 526, —

Venezia 16
Rendita italiana 94,50
Azioni Banca Veneta 240, —
Società Veneta —, —

Torino 16
Rendita contanti 94,40
Rendita per fine 94,55
Azioni Ferr. Medit. 526,50

Firenze 16
Rendita italiana 94,56
Cambio Londra 27,86
Francia 109,20

Berlino 16
Rendita contanti 94,40
Rendita per fine 94,55
Azioni Ferr. Medit. 526,50

Vienna 16
Rend. in carta 96,15
in argento 95,80
in oro 118,35

Londra 16
Inglese 98 1/8
Italiano 85 1/8
Cambio Francia 109,10
Germania 133,30

Parigi 16
Rendita fr. 3 0/0 93,10
Idem 3 0/0 perp. 99,37
Idem 4 1/2 0/0 104,35

Madrid 16
Rendita it. contanti 94,42
Rendita per fine 94,56
Azioni Medit. 526, —

Barcellona 16
Rendita it. contanti 94,42
Rendita per fine 94,56
Azioni Medit. 526, —

Valencia 16
Rendita it. contanti 94,42
Rendita per fine 94,56
Azioni Medit. 526, —

Porto 16
Rendita it. contanti 94,42
Rendita per fine 94,56
Azioni Medit. 526, —

Lisbona 16
Rendita it. contanti 94,42
Rendita per fine 94,56
Azioni Medit. 526, —

Amsterdam 16
Rendita it. contanti 94,42
Rendita per fine 94,56
Azioni Medit. 526, —

Bruxelles 16
Rendita it. contanti 94,42
Rendita per fine 94,56
Azioni Medit. 526, —

le questioni di diritto privato che si erano finora sollevate.

Ringraziamento
Nichetti Maffeo, per sé e parenti, ringrazia commosso quanti presero parte al vivo dolore per la perdita dell'amato e compianto loro congiunto

Giacomo Maschio
e che concorsero a rendere viepiù solenne il funebre accompagnamento.

Chiede venia per le involontarie dimenticanze nella partecipazione.

TELEGRAMMI DELLE BORSE
Padova, 17 agosto 1893

Roma 16
Rendita contanti —, —
Rendita per fine 94,42
Banca Generale 299, —

Milano 16
Rendita it. contanti 94,42
Rendita per fine 94,56
Azioni Medit. 526, —

Venezia 16
Rendita italiana 94,50
Azioni Banca Veneta 240, —
Società Veneta —, —

Torino 16
Rendita contanti 94,40
Rendita per fine 94,55
Azioni Ferr. Medit. 526,50

Firenze 16
Rendita italiana 94,56
Cambio Londra 27,86
Francia 109,20

Berlino 16
Rendita contanti 94,40
Rendita per fine 94,55
Azioni Ferr. Medit. 526,50

Vienna 16
Rend. in carta 96,15
in argento 95,80
in oro 118,35

Londra 16
Inglese 98 1/8
Italiano 85 1/8
Cambio Francia 109,10
Germania 133,30

Parigi 16
Rendita fr. 3 0/0 93,10
Idem 3 0/0 perp. 99,37
Idem 4 1/2 0/0 104,35

Madrid 16
Rendita it. contanti 94,42
Rendita per fine 94,56
Azioni Medit. 526, —

Barcellona 16
Rendita it. contanti 94,42
Rendita per fine 94,56
Azioni Medit. 526, —

Valencia 16
Rendita it. contanti 94,42
Rendita per fine 94,56
Azioni Medit. 526, —

Porto 16
Rendita it. contanti 94,42
Rendita per fine 94,56
Azioni Medit. 526, —

Lisbona 16
Rendita it. contanti 94,42
Rendita per fine 94,56
Azioni Medit. 526, —

Amsterdam 16
Rendita it. contanti 94,42
Rendita per fine 94,56
Azioni Medit. 526, —

Bruxelles 16
Rendita it. contanti 94,42
Rendita per fine 94,56
Azioni Medit. 526, —

GIUSEPPE MAZZARO
S. Pantaleone 5 VENEZIA S. Pantaleone 5
Grande Deposito
per la vendita all'ingrosso ed al dettaglio
DI
SPECCHI di Francia e Boemia = CRISTALLI di Francia per Vettrine =
LASTRE Nazionali e Belge in tutti i spessori e dimensioni = colorate, smerigliate e decorate = LASTRE TEGOLE = MASTICE per Tettoje e Serre = DIAMANTI per Lastre.
Prezzi di tutta convenienza

La ferita era talmente grave da impedire il trasporto del Ross, sicché si dovette alla balia e meglio posarlo in un letto improvvisato lì per lì. Il sacerdote chiamato d'urgenza presso di lui, gli amministrò gli estremi conforti della religione. Il caso pare disperato.

Nostre informazioni
Corre nei giornali, ma specialmente nei giornali ministeriali la notizia, della quale noi siamo più sorpresi di ogni altro, che l'on. Saracco sia stato ufficialmente accettato il portafoglio delle finanze nel gabinetto Giolitti (!?)
Confessiamoci ingenuamente di prestare scarsissima fede a questa notizia. D'altronde i primi a metterla in dubbio dovrebbero essere gli stessi giornali ministeriali; sempre pronti ad accusare l'opposizione di destra di voler fare la confusione nei partiti. Qual confusione maggiore, se la notizia fosse vera, di un uomo politico, convinto di non poter assestare il bilancio senza nuove imposte, come il Saracco, il quale passerebbe a far parte di un Ministero, che ha fatto per suo programma nessun nuovo aggravio ai contribuenti?
Va da sé che noi mettiamo la notizia in quarantena.

Nostri disappaci particolari

Misure sanitarie
ROMA, 17, ore 6 a.
Una ordinanza ministeriale richiama in vigore quella dell'11 novembre 1892 che prescrive la visita medica e la disinfezione degli oggetti sudici per le navi provenienti dai porti dell'Austria e dell'Ungheria.

Querela
ROMA, 17, ore 8 a.
Il deputato Leali sporse querela contro i giornaletti domenicali *"L'Asino"* e *"Gemonie"*, accordando la facoltà delle prove, reputandosi difeso da alcuni articoli.

Dove si farà il processo
L'Opinione dice che il processo della Banca Romana si terrà a Como.

Pittori italiani premiati all'Esposizione di Chicago
ROMA, 17, ore 11 a.
Un telegramma da Chicago reca i nomi degli artisti italiani che, avendo concorso a quella Mostra, furono premiati:

- Vennero assegnate le seguenti medaglie:
1. *Scultori* - Apolloni, Allegretti (Roma) - Barbarello (Castellamare) - Blondi (Roma) - Bracconi (Parigi) - De Paoli (Pordenone) - Maccagnani (Roma) - Maltoni (Ravenna) - Pellini (Milano) - Saelbock (Roma) - Troubetskoy (Milano) - signora Maraini (Roma).
2. *Pittori* - Boldini (Parigi) - Bottero (Torino) - Caregno (Milano) - Ciardi (Venezia) - Covelli (Roma) - Cortegiani (Palermo) - Dall'Oca Bianca (Verona) - Da Molin, Fragiocomo (Venezia) - Lessi (Firenze) - Nono (Venezia) - Prato, Amiedo, Rossi (Parigi) - Santoro (Napoli) - Canetti (Bologna).
3. *Acquarellisti* - Corelli, De Tomasi, Pennacchini, Simon, Teratelli - (tutti di Roma).

F. BELTRAME Direttore
F. SACCHETTO Proprietario
Leone Angeli gerente resp.

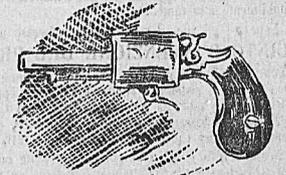
MOTORE A GAZ
Brevetto Adam - Forza 1 cavallo
DITTA
Alessandro Calzoni in Bologna

Pompa C. W. Julius Blanche & Com. Merseburg. Diametro, cilindro e corsa pistone 10 centimetri, pochissimo adoperata; pagamento depositato anticipatamente.
Informarsi, Via Zitelletti N. 3681.

R.OSSERVATORIO ASTRONOMICODI PADOVA
18 Agosto 1893
A mezzodi vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 12 m. 3 s. 37
Tempo medio di Roma ore 12 m. 6 s. 4
Osservazioni meteorologiche
Seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

16 Agosto	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pon.
Barometro a 0- mil.	763.8	762.7	762.9
Termometro centigr.	+23.8	+27.6	+23.9
Umidità del vap. acq.	16.1	15.5	14.5
Umidità relativa	69	56	66
Dirazione del vento	NE	SE	S
Velocità chil. orar. del vento	7	15	11
Stato del cielo	3/4 cop sereno 1/2 cop		

Dalle 9 ant. del 16 alle 9 ant. del 17
Temperatura massima = + 28.6
minima = + 20.0

CONTRO LE TRISTI IDEE.

Questo strumento di morte sta per scomparire. Tutti i possessori di biglietti della Lotteria Italo-Americana hanno ben altro per la testa che togliersi la vita se pensano alla colossale fortuna che si possono procurare con quella benedetta lira, costo di ogni biglietto da un numero.
I biglietti da 10 numeri (L. 40) sono accompagnati da un bellissimo dono: Un CALAMAIÒ (stile Luigi XV) fuso in metallo bianco dalla premiata officina A. CARPANI di MILANO (raggiungere Cent. 75 per diritto di spedizione).
Solicitate le richieste presso i principali Banche e Cambiavalute del Regno e presso la Banca ITALIANA CARABETTO di Pado. (Cassa fondata nel 1808) Via Carlo Felice, 10. GENOVA.

AVVISO
Collegio Zitelletti - Gasparini PADOVA
Il Consiglio Direttivo del sopranominato Istituto, destinerà, per il prossimo anno scolastico 1893-94, parte del grande fabbricato del Collegio, quale Convitto per giovanette che desiderassero frequentare i Corsi Preparatori ed i Normali nella R. Scuola Normale. Avranno buon trattamento, custodia, quanto altro potrà essere necessario. La spesa sarà modicissima. Per le particolari intelligenze potranno rivolgersi alla Direttrice del Collegio in qualunque giorno, meno i festivi, dalle ore 10 alle 12 ant., oppure dalle 3 alle 5 pom.

LA DIREZIONE DEL GAZ
si pregia di avvertire il pubblico che fornisce in locazione, a determinate condizioni e verso una piccola tassa mensile, impianti completi del gaz alle persone che ne faranno domanda per negozi o case.
Le installazioni comprendono:
Il Contatore col rubinetto;
I tubi di diramazione nei locali;
Gli apparecchi d'illuminazione e riscaldamento.
La contribuzione mensile sarà proporzionata al valore del materiale impiegato.
Per chiarimenti e commissioni rivolgersi alla Direzione della Società via Pensio N. 1536

ALLE LIBRERIE
Fratelli Drucker e Angelo Draghi
trovati vendibile il nuovo Romanzo
LA
Monaca assassina
di G. JERANT
Un Volume in 12° - Lire Una

Remedio contro gli insetti nocivi alle piante fruttifere da fiori.
(Vedi Avviso in quarta Pagina)

APPENDICE 12)
del Comune - Giornale di Padova

CONTESSA DASH
Olimpia di Villebelle
A CORTE
PARTE PRIMA - SOTTO LA REGGENZA
Traduzione di A. Z.

Quando venne all'abazia, ci venne in qualità di mughal, ch'è quanto dire che aveva preso tutte le farine dei nostri domini. Egli attirava con la sua abituale lealtà tutto ciò che i suoi predecessori riguardavano come una miniera inesauribile di deprezzazioni. Era raccomandato all'abadesse dalla contessa Giustina de Brancas, ella lo conobbe in Picardina, e pensò ragionevolmente che quello sarebbe stato un eccellente acquisto per il capitolo.
Ella lo proteggeva molto e lo faceva spesso andare da lei.
Una mattina egli entrò mentre la signora puliva i suoi diamanti e quelli di madama; non aveva mai visto nulla di simile e non comprendeva nemmeno l'esistenza di tali tesori.
« Mio Dio! disse egli, come è bello! sono tanti soli! Ma tutto questo costa molto, si-

gnora contessa, e frutta forse qualche cosa?
— Costa somme enormi, e non c'è che un valore relativo: sono scudi che dormono.
— Allora, madama, io preferisco le due grosse macine del mio mulino; esse mi hanno costate cento pistole e mi rendono quattrocento scudi all'anno e non ho paura che me li si rubi.
Sfido a dir meglio. Mia zia ci citava sempre questa risposta per mostrarci la futilità di quelle acconciature. Non l'ascoltavamo con molta attenzione. Si ascolta forse tutto quando si è giovani?
Quei buon giudice mi amava più di tutte le altre nipoti; egli veniva tutti i giorni a portarmi un bouquet di fiori per la mia cappellina, ed erano i più bei fiori della serra, dove ce n'erano tanti di belli!
— Madama, mi ripeteva, conservateli quanto potete; i fiori appassiscono presto, bisogna averne cura. È della vostra bellezza che parlo. L'ho detto prima di voi alla contessa Giulia; alla Contessa Eufrosina, alla contessa Matilde, esse si son trovate bene, fate anche voi altrettanto.
(Voi sapete, apro per questo una parentesi, che le canoniche devono sempre mettere il loro nome di battesimo prima del loro titolo; è da ciò che le si distingue poichè un'altra donna sarebbe ridicola o di cattivo gusto se così facesse).
Il buon uomo morì a quasi cento e dieci anni. Lo si seppellì nella nostra chiesa, al piede della principessa Eleonora di Beauveau, che egli aveva tanto tempo e con tanta fedeltà servito.

LA VARIETA

Suonatore assassinato

All'ultima ora - scrive l'Ordine di Como del 14 - ci giunge notizia di un gravissimo fatto di sangue avvenuto a Vill'Albese stamane alle ore 2.
Il suonatore di fisarmonica conosciuto in paese sotto il nomignolo di Ross, incontratosi con altro di Molena, località vicina, nella piazza detta *Priel*, venne con lui a contesa non si sa finora per qual motivo.
Il povero Ross riceveva un colpo di coltello al petto e stramazza a terra in un lago di sangue.

Si cretette usare un tale favore alla sua età e alla sua posizione eccezionale, perchè le abadesse e le dignitarie occupavano solo esse ordinariamente quelle sepolture. Cosa se n'è fatto della nostra bella chiesa? Dove hanno messo la statua di S. Romario, memorabile avanzo dei secoli più remoti? Qual nome danno essi ora a quel bell'arcangelo S. Michele, scolpito da Pigalle, e che la principessa Luisa di Lorena, nostra penultima abadesse, gli pagò, con i suoi denari, quarantamille lire? E i nostri quadri; quel Tiziano, la *Maddalena dolente alla tomba di Nostro Signore*; quel Raffaello, la *Santa Famiglia e il Montone di S. Giovanni*, coperto di zhirlande, donati al capitolo dalla principessa Caterina di Sassonia, l'ultima che abbia portato il pastorale, e che lo aveva avuto dal museo di Dresda? e tutto quello che non ricordo, o piuttosto tutto quello che non voglio scrivere, perchè questi ricordi mi sembrano un'ironia.
Ah! non lo ripeterò mai abbastanza.
Che Dio loro perdoni!
Noi avevamo il nostro clero, i nostri cappellani, i nostri elemosinieri; l'elemosiniere particolare della cappella di madama e suo confessore. Poi i nostri chierici, i nostri scaccini, i nostri guardaportoni; un personale imenso di domestici dei due sessi; non parlo dei livellari e degli affittanzieri; avremmo potuto formare un reggimento nei nostri domini.
(Continua)

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
Via Broletto, 35
Fornitori di S. M. Il Re d'Italia

I soli che ne possiedono il vero e genuino processo

Medagli d'oro e grandiploma alle Esposizioni di Vienna 1858, Venezia 1876, Filadelfia 1876, Sydney 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1888, Torino 1888, Anversa 1885 e molte altre ricompense.

ULTIME RICCOMPENSE OTTENUTE

Gran diploma d'onore all'Esposizione di Londra 1888 e Palermo 1892
Medaglia d'oro all'Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889
Medaglia d'oro all'Esposizione Italo-Americana, Genova 1892
Medaglia d'oro dal Ministero d'Agricoltura e Commercio
MASSIME ONORIFICENZE

Facilita la digestione, impedisce l'irritazione dei nervi ed eccita in modo meraviglioso l'appetito.
E' raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vari, ed è sorprendente contro ogni malassera prodotto dallo spion, patema d'animo, nonché il mal di stomaco e di capo causato da cattiva digestione e debolezza.
Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.
Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col latte col vino e col caffè.
Viaggiatori pel Veneto sigg. Luigi De Prosperi e Ponzo Breganze
Prezzo bottiglia grande L. 4 - piccola L. 2.
GUARDARSI DALLE INNUMERAVOLI CONTRAFFAZIONI
Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA & C.

LIBRO PER TUTTI

G. CAROLLO
CON LA COLLABORAZIONE
DEI PIÙ SCIENZIATI ITALIANI

PICCOLA ENCICLOPEDIA HOEPLI

RISPONDE A 2 MILIONI
DI DOMANDE
DELLA VITA PRATICA
DELLE
SCIENZE LETTERE ARTI

RASSUME
UNA BIBLIOTECA

CAFFÈ MALT

Non confondersi coll'Orzo abbrustolito

Nella fabbricazione brevettata del Caffè-Malto interno del grano riceve il gusto del Caffè naturale

IL CAFFÈ MALTO È

la migliore e più economica aggiunta al Caffè colmato.

IL CAFFÈ MALTO

il più igienico ed il più sano sostituto del Caffè.

Raccomandato da tutti le Società di Farmacia, Droghieri e Negozi di Commercio in tutti l'Italia e Stati d'Europa

COMPAGNIA ITALIANA DI CAFFÈ-MALTO - MILANO



Vedi come piange!

E con ragione piange quello sventurato che affetto di eresia ed illuso da qualche impostore è costretto a portare un cinto mal costruito che gli logora l'esistenza e lo condanna inevitabilmente alla tomba.

Non così gli succederebbe qualora facesse uso del miracoloso

CINTO D'INVENZIONE DEL PROF. LODOVICO GHILARDI

il quale ha avuto il plauso universale e venne brevettato con Decreto Ministeriale 8 settembre 1888. Il sistema è sicuro e di facile applicazione, tanto che anche un bambino può applicarselo. La mobilità della testa di questo Cinto Regolatore, costruita a molla, permette di alzarsi ed abbassarsi a destra od a sinistra, e può fissarsi nel modo più conveniente. Così non può dirsi dei Cinti fino ad oggi conosciuti, non escluse le più recenti invenzioni.

Nessun cinto elastico in gomma, in pelle od in tela quando non è munito dei registri del prof. Lodovico Ghilardi non è curativo, né tampoco preservativo, ma solamente un giugilo per corbellare gli insetti, ecco tutto. Se desiderate l'incanto spiriti guarigione o sollievo da altri cinti, egli può offrirse in pace. — Chi vuol provvedersi dell'indispensabile Cinto Regolatore del prof. Lodovico Ghilardi, inviare francobollo da centesimi venti per la risposta.

Si osserva la più scrupolosa segretezza

NB Il Cinto Ghilardi non può essere da chiesa imitato, perché messo sotto la garanzia delle leggi che assicurano la proprietà d'invenzione.

PROF. LODOVICO GHILARDI
Chirurgo-Dentista
Via S. ngarini, 8, Palermo

AGRICOLTORI Orticoltori e Giardinieri!

Per liberare le vostre piante da *Bruchi, Tignuole, Cocciniglie, Afidi, Cocciniglie, Thrips* ecc. che le infestano, usate la **Pittellina** (piante più resistenti) o la **Rubina** (piante più delicate) in soluzioni acquose (dall'1 a 500), della Fabbrica A. PETROBELLI e C. - PADOVA.

RUBINA
contro la *Cochylis* della vite

Effetti meravigliosi, constatati universalmente. Istruzioni annesse ad ogni vaso. **Catalogo** con 50 incisioni di insetti dannosi, gratis alla prima commissione.

Depositarjo generale e corrispondente
G. MASCHIO - Padova

FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.

Quando far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, od alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e innocuo. E senza rivale al mondo per preservare e rinnovare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti (inglesi e principali) Provieri e Parrocchieri. Fabbrica in Londra: 114 & 116 Southampton Row, W. C. 1 - Parigi - Nuova York.

Specialità per l'Agricoltura

CONCIME NUTRITIVO PREPARATORE

APPROVATO DA REGIE SCUOLE DI AGRICOLTURA

Applicasi a qualsiasi pianta con efficace risultato
Prezzo L. 6 al quintale reso stazione (Milano)
G. WOLF & C. - Milano Corso Garibaldi N. 64.

PUBBLICAZIONI

DELLA
Primitiva Tipografia Editrice
F. SACCHETTO
PADOVA

Orari Ferroviari

15 Giugno 1893

Rete Adriatica			Società Veneta		
Padova-Venezia			Venezia-Padova		
diretto 3,45 a.	4,35 a.	omn. 4,5 a.	5,15 a.	misto 6,30 a.	9, - a.
» 4,28 »	5,15 »	» 6, - »	7,20 »	» 10,6 »	12,36 p.
misto 6,25 »	8,2 »	diretto 8,35 »	9,19 »	» 1,30 p.	4, - »
omn. 7,59 »	9,15 »	accel. 9,40 »	10,41 »	» (1) 3,22 »	4,13 »
» 9,26 »	10,40 »	omn. 12,5 p.	1,15 p.	» 5,30 »	8, - »
dir. mo 11,46 »	12,20 p.	diretto 1,55 »	2,39 »	» 8,20 »	10,50 »
» 1,11 p.	1,50 »	» 2,25 »	3, - »		
accel. 1,21 »	2,30 »	misto 4,15 »	5,50 »		
misto 3,35 »	5,10 »	» 5,52 »	7, - »		
diretto 5,49 »	6,35 »	dir. mo 7,5 »	7,39 »		
omn. 8,01 »	9,15 »	diretto 10,35 »	11,21 »		
accel. 9,28 »	10,20 »	accel. 11,15 »	12, - »		
Padova-Verona-Milano			Milano-Verona-Padova		
mn. 7,30 a.	10,15 a.	5,10 p.	acc. 6, - a.	10,55 a.	1,13 p.
dir. 9,24 »	10,52 »	2,15 »	misto da Ver. 6,30 »	10,36 a.	
omn. 1,25 p.	4,45 »	10,55 »	dir. o 8,5 a.	10,33 »	11,44 p.
dir. 2,44 »	4,6 »	7,25 »	omn. 9,50 »	5,10 p.	7,51 »
dir. 7,41 »	8,56 »	11,25 »	dir. 12,55 p.	4,20 »	5,46 »
mn. 1,51 »	6,4 »	6,25 a.	omn. 5,10 a.	7,48 »	
» 12,13 »	1,47 a.	6,25 a.	dir. 11,15 p.	2,16 a.	3,40 a.
Padova-Bologna			Bologna-Padova		
mn. 5,25 a.	10,10 a.		diretto 2,10 a.	4,24 a.	
misto 7,55 »	9,50 f. Rov.		omn. 4,50 »	9,14 »	
accel. 10,49 »	2,30 p.		da Rov. 5,15 »	7,19 »	
diretto 3,7 p.	5,50 »		misto 9, - »	3,6 p.	
misto 5,56 »	11, - »		diretto 10,35 »	1,6 »	
» 7,56 »	9,37 f. Rov.		omn. 3,45 p.	6,40 f. Rov.	
» 11,25 »	1,50 »		misto 4,40 »	7,23 da Rov.	
			accel. 6,10 »	9,26 »	
Mestre-Udine			Udine-Mestre		
retro 5,15 a.	7,35 »		misto 1,50 a.	6,21 a.	
mn. 5,43 »	10,5 »		omn. 4,40 »	8,36 »	
retro 7,59 »	8,50 f. Trev.		da Trev. 10,50 »	11,44 »	
mn. 11,5 »	3,14 p.		diretto 11,15 »	1,44 p.	
retro 2,25 p.	4,46 »		omn. 1,10 p.	5,46 »	
» 5,12 »	6,5 f. Trev.		omn. 5,40 »	10,12 »	
» 6,30 »	11,30 »		da Trev. 6,35 »	7,33 »	
» 10,33 »	2,25 a.		diretto 8,8 »	10,33 »	
Monselice-Legnago			Legnago-Monselice		
mn. 7, - a.	8,10 a. f. Leg.		misto 7,15 a.	8,25 a.	
omn. 3,50 »	5,25 p.		omn. 9,54 »	11,20 »	
mn. 7,50 »	8,36 »		omn. 7,35 »	8,40 p.	
Belluno-Montebelluna			Montebelluna-Belluno		
mn. 4,50 a.	6,50 a.		omn. 6,50 a.	8,55 p.	
» 7,15 »	3,49 p.		omn. 1,6 p.	4, - a.	
	8,18 a.		omn. 8,18 a.	10,9 p.	
Padova-Bassano			Bassano-Padova		
omn. 4,56 a.	6,38 a.		omn. 5,28 a.	7,17 a.	
misto 7,45 »	9,33 »		misto 8,19 »	10,9 »	
» 2,16 p.	4,17 p.		» 3,2 p.	4,52 p.	
omn. 6,40 »	8,32 p.		omn. 7,13 »	9,4 »	
Padova-Bagnoli			Bagnoli-Padova		
misto 7,50 a.	9,28 a.		misto 6, - a.	7,38 a.	
» 1,30 p.	3,8 p.		» 10,22 »	12, - p.	
» 6,30 »	8,8 »		» 3,2 p.	4,52 p.	
Treviso-Vicenza			Vicenza-Treviso		
misto 4,40 a.	6,56 a.		omn. 5,12 a.	7,17 a.	
» 7,55 »	9,43 »		misto 7,59 »	10,32 »	
quan. 2,15 p.	4,31 p.		» 2,46 p.	5, - p.	
» 6,22 »	8,36 »		omn. 7, - »	9,16 »	
Vittorio-Conegliano			Conegliano-Vittorio		
omn. 6,22 a.	6,48 a.		omn. 7,0 a.	8,18 a.	
misto 8,45 »	9,13 »		misto 11, - »	11,32 »	
omn. 12, - m.	12,26 p.		» 1,5 p.	1,37 p.	
misto 2,45 p.	3,13 »		omn. 3,55 »	4,23 »	
» 7,25 »	7,53 »		» 8,36 »	9, - »	
» 9,10 »	9,34 »		» 9,50 »	10,18 »	
Padova-Piove			Piove-Padova		
misto 6, - a.	7, - a.		misto 7,15 a.	8,15 a.	
» 12,10 »	1,10 p.		» 1,30 p.	2,30 p.	
» 6,10 p.	7,10 »		» 7,30 »	8,30 »	
Padova-Montebelluna			Montebelluna-Padova		
omn. 4,36 a.	6,34 a.		misto 7,7 a.	8,44 a.	
misto 11,10 »	12,50 p.		omn. 4,4 p.	5,37 p.	
» 6,12 »	7,56 »		misto 8,33 »	10,10 »	

VOLETE DIGERIR BENE!!

R. SORGENTE ANGELICA
di
NOCERA UMBRA

LA REGINA DELLE AQUE DA TAVOLA
Gazosa Alcalina

Col 1. Giugno sono poste in vendita le bottiglie da Litro e 1/2 litro d'Acqua di Nocera e ciò per maggior comodità del pubblico. Le bottiglie dell'attuale tipo (bordolese) cesseranno d'essere in vendita colla fine anno corrente.

CONCESSIONARIO
Milano - FELICE BISLERI - Milano

EPILESSIA

e altre malattie nervose

si guariscono radicalmente colle celebri

POLVERI

dello Stabilimento Cassarini
DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie.
Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

dono delle LL. MM. e Reali d'Italia

ALLE LIBRERIE

Fratelli Drucker e Angelo Draghi

trovansi vendibile il nuovo Romanzo

MONACA ASSASSINA

LA

LE VERE PILLOLE PURGATIVE

DI A. COOPER
PREPARETE DA
H. ROBERTS & CO.

MITI MA EFFICACI
NON CONTENGONO MINERALI
RIMEDIO SICURO E SENZA EGUALE
ADOPERATE CON VANTAGGIO.
PER PIU' DI 40 ANNI.
BASTARE ALLE IMITAZIONI.
OGNI SCATOLA PORTA LA FIRMA

H. Roberts & Co.

Prezzo, Lire 1 e 2 la scatola.

H. ROBERTS & CO.,
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA
17, Via Tornabuoni, FIRENZE;
36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.

Collegio Convitto Comunale Militarizzato ESTE

Scuole secondarie paragonate. — Elementari interne. — Corsi speciali preparatori a tutti gli Istituti Militari. — Educazione liberale ed a tutto. — Si accettano allievi dai sei ai dodici anni. — Permanenza in convitto undici mesi. — Uniforme alla bersagliera. — Rivolgersi al DIRETTORE

14 medaglie alle primarie Esposizioni

750.000 COPIE IN 14 DIVERSE LINGUE GRATIS NUMERI DI SAGGIO

MODA SONO

STAGIONI SASON

SI PUBBLICANO IN MILANO IL 1° e 16° OGNI MESE IN 2 EDIZIONI PICCOLA EDIZIONE GRANDE EDIZIONE L. 8,00 L. 16,00 ANNUA

36 FIGURINI COLORATI PER LA GRANDE EDIZIONE NOVITA' ASSOLUTA ORIGINALITA'

MANUALI HOEPLI

OLTRE 300 VOLUMI LEGATI ELEG. IN TELA

PREZIOSA COLLEZIONE IN CUI I PIU' ILLUSTRATI SCIENZIATI CONTEMPORANEI TRATTANO TUTTE LE MATERIE DELLO SCIENZE UMANE SI DIVIDONO IN SERIE SCIENTIFICA-ARTISTICA-SPECIALE E TECNICA

CONDIRETTORE GRATIS IL CATALOGO CONDIRETTORE ULRICO HOEPLI-MILANO

ABBONAMENTO

al «Comune» giornale di Padova
Lire 16 annue

il piu diffuso della Città e Provincie